



**ROMA** 26 Novembre 2025 - Hotel The Hive, via Torino 6

# 13<sup>a</sup> GIORNATA NAZIONALE DELL' INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

Ingegneria della sicurezza: *l'infrastruttura invisibile del vivere civile*

**Prevenzione incendi:  
*linee strategiche e sfide future***

Ing. Eros Mannino  
*Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*



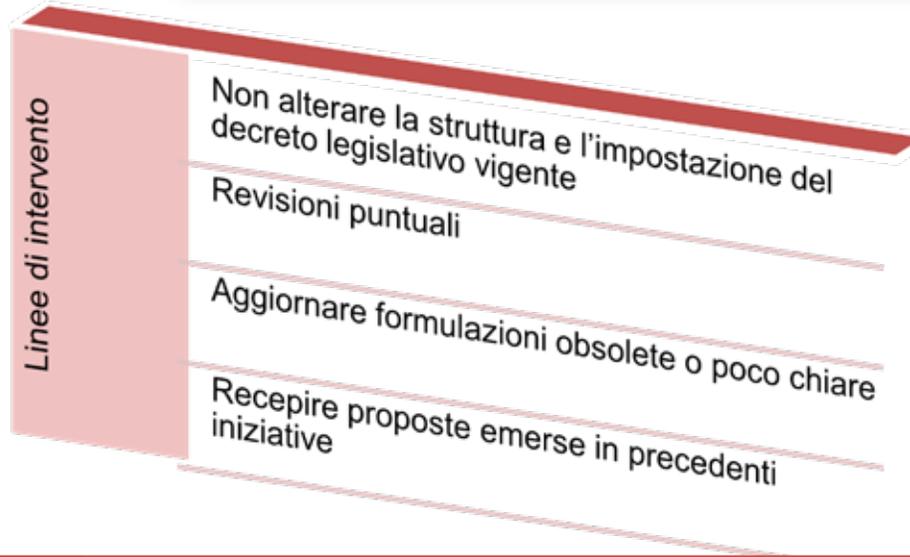
Ø SEMPLIFICAZIONE

ù Procedure amministrative

ù Normative tecniche

Ø DIFFUSIONE CULTURA DELLA SICUREZZA





## Principali modifiche

1. *Eliminare qualsiasi riferimenti al C.P.I. (istituto ormai superato)*
2. *Omessa SCIA o Rinnovo attività NON luogo di lavoro à procedure 758 come D.lgs. 81/2008*
3. *Revisione elenco attività soggette*
4. *Prodotti antincendio à regolamento commercializzazione per prodotti non marcati CE da sottoporre a controllo*



Linee di azione



mantenere distinti gli ambiti della  
semplificazione

Decreto 1

“Procedure di PI”

Revisione D.p.r. 151 e Allegato I

Decreto 2

“Prodotti antincendio”

Superamento OMOLOGAZIONI



L'idea è:

a) **revisione elenco delle attività soggette** e dei relativi limiti di assoggettamento, considerata l'evoluzione della normativa antincendio e della tecnologia ma preservando il principio di proporzionalità dell'azione amministrativa in relazione alla dimensione dell'impresa e al livello di rischio dell'attività;



1. Potenziamento dei **controlli a campione**;
2. Ampliamento delle attività in **categorie di rischio A e B**;
3. mantenimento del procedimento di **valutazione del progetto** per le **attività più complesse** e a maggior rischio di incendio o per le quali non vi è una regola tecnica di riferimento;
4. semplificazione del procedimento penale a carico dei contravventori dell'articolo 20 del d.lgs 139/2006 (assenza di SCIA in corso di validità) per le **attività non luogo di lavoro**, al pari di quanto già avviene ai sensi del **decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758**, per le attività che si configurano come luoghi di lavoro e ricadono, pertanto, nel campo di applicazione del d.lgs 81/08 e s.m.i.;





1. **Definizione delle attività temporanee** ed esclusione delle stesse dai procedimenti di prevenzione incendi;
2. **Ridefinizione** delle procedure riguardanti **l'attestazione di rinnovo periodico** della conformità antincendio;
3. Definizione di un **modello di procedure** per la gestione delle **modifiche** in attività **in esercizio**;
4. Ridefinizione di procedure per la valutazione delle **soluzioni alternative** del Codice per **attività di cat. A** (per le quali non è prevista la valutazione progetto preventiva);



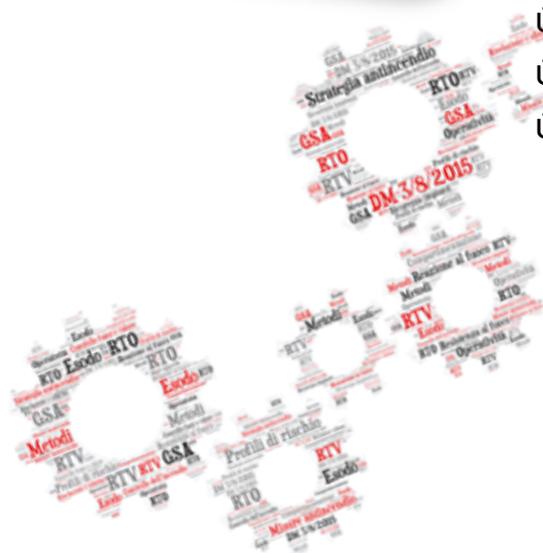


Molti approcci possibili



In ogni caso, il quadro generale è favorevole, grazie all'emanazione di molte specifiche regole tecniche;

- Tradizionali: autodemolitori, campeggi, asili nido, ecc... ;
- D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i ;
- Esperienza anche per i professionisti e consolidamento competenze con D.M. 5 agosto 2011



**Riferimento certo  
per asseverazione**

Cat.C

Cat. B

Cat.A

*Regolamento per prodotti antincendio*



**Semplificazione** dei *procedimenti autorizzativi* ai fini dell'immissione sul mercato dei prodotti rilevanti per gli aspetti connessi alla sicurezza antincendio, esclusi dall'ambito di applicazione della marcatura CE:

- Ø favorendo l'autocertificazione e l'asseverazione delle caratteristiche tecniche di sicurezza;
- Ø Riferito a porte resistenti al fuoco, estintori carrellati e portatili, materiali con requisiti di reazione al fuoco, ecc...
- Ø Passaggio da modello autorizzatorio preventivo (*OMOLOGAZIONI*) a controlli ex post sui prodotti;





*Regolamento per prodotti antincendio*



SCIA per i prodotti antincendio:

Lo Schema logico analogo alla SCIA del d.P.R. 151/2011;

- ✓ Il **responsabile** segnala (**SCIA**) l'**avvio** della **commercializzazione** di un prodotto;
- ✓ Il **tecnico** assevera (**asseverazione**) che il prodotto possiede i requisiti di sicurezza in caso di incendio con riferimento alla pertinente norma tecnica;
- ✓ **Allegati** dell'asseverazione: rapporto di prova, certificato di prova, Libretto di installazione, uso e manutenzione, ecc.....;



## CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

il Codice di Prevenzione Incendi che ha rivoluzionato l'approccio progettuale alla sicurezza antincendio in Italia: capace di coniugare flessibilità applicativa e rigore metodologico e capace di superare le rigidità del sistema prescrittivo tradizionale, valorizzando il ruolo dei professionisti

## Normative Tecniche

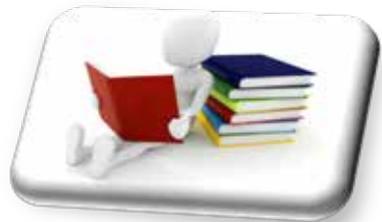
### Progetto *Mediocodice*

Strumento più immediato

Supporto a professionisti e tecnici VVF

Ridurre interpretazioni disomogenee

Soluzioni standardizzate in casi più semplici





Interventi prioritari  
Progetto *Mediocodice*



Capitolo S.4 -  
Esodo

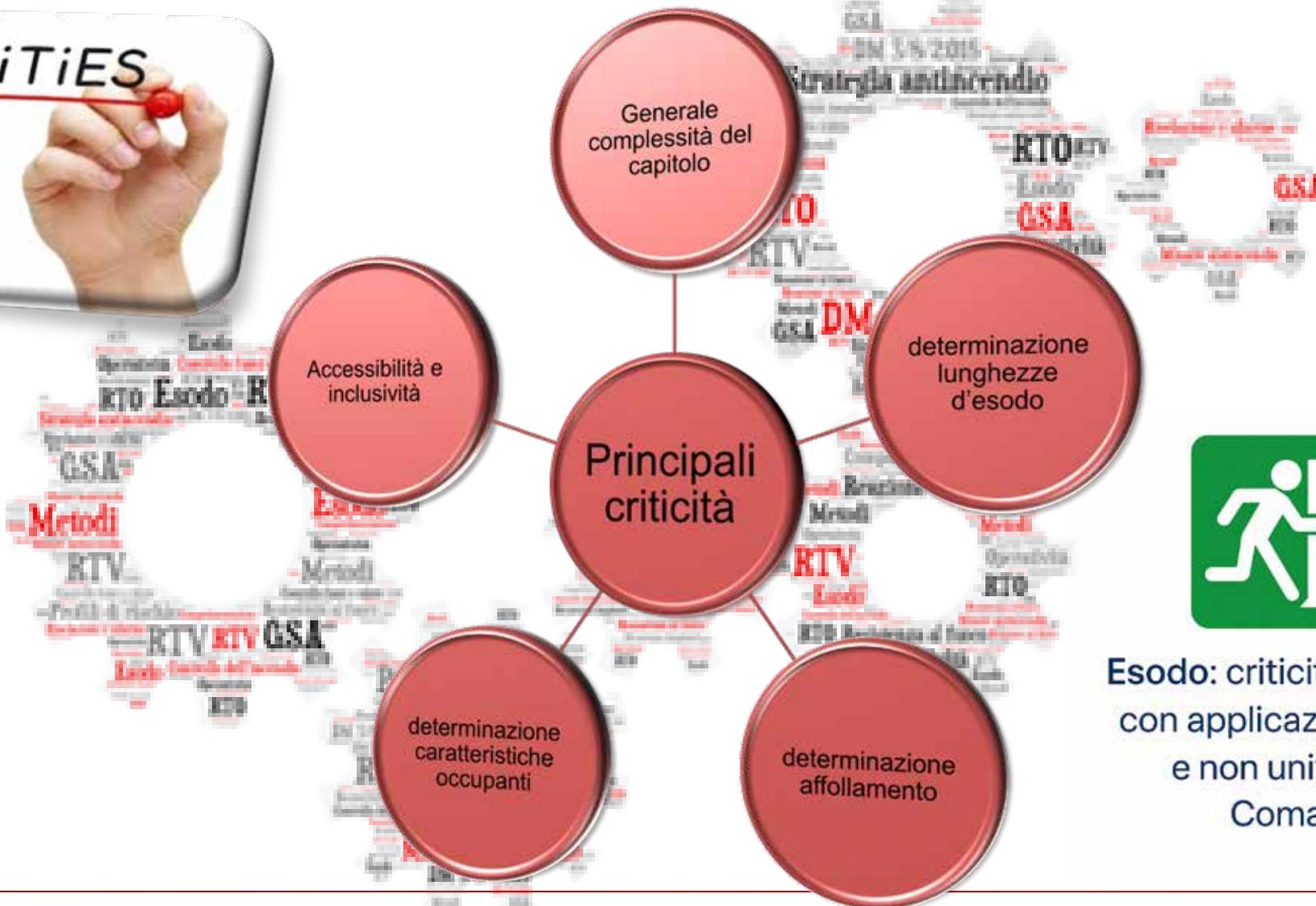
Materiali  
combustibili e  
sostanze  
pericolose

Caratteristiche  
degli occupanti

Regole tecniche  
verticali



# Normative Tecniche



**Esodo: criticità principale, con applicazioni difficili e non uniformi tra Comandi.**



**PRIORITIES**

1.  
2.  
3.



## Materiali Combustibili

- Difficoltà del definire quando un quantitativo è «*significativo*»
- assenza valore soglia univoci per il  $q_f$



Sostanze e  
miscele pericolose

## Sostanze e miscele pericolose

- Assenza parametri oggettivi per rischio specifico
- Interpretazioni disomogenee tabelle del Codice



Occupanti  
( $\delta_{occ}$ )

## Caratteristiche Occupanti $\delta_{occ}$

- Eccessiva discrezionalità attribuzione classe A o B
- Nessun criterio quantitativo per i casi «*misti*»





# Regole Tecniche Verticali

Frammentazione

Classificazioni (sup., quota, posti letto, occupanti, ecc..)

Ridondanza criteri

Tra RTV e RTO, duplicazione non sempre coerenti

Struttura non uniforme

Formulazione paragrafi differente in base alla RTV

Applicazione non omogenea

Margini interpretativi elevati

RTV energetiche

Strutturazione RTV «vani per locali installazione imp. Produzione potenza»



## 1. VVF e CNI in sinergia per la diffusione della cultura della sicurezza antincendio e formazione professionisti:

- ü A luglio 2025, firmato accordo di collaborazione
- ü Campagne informative (convegni, seminari ed eventi condivisi);
- ü Piani formativi congiunti su specifiche tematiche;
- ü Tavoli di approfondimento congiunto su specifiche problematiche di P.I.



## 2. INAIL, VVF e CNI in sinergia per la Collana Codice di Prevenzione Incendi:

- ü Illustrare le modalità applicative del Codice di prevenzione incendi
- ü Confronto tra progettazione tradizionale e approccio *Codice*;
- ü Marzo 2024 rinnovato intesa tra INAIL VVF à promozione di attività finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla ricerca e alla diffusione della cultura della sicurezza





Grazie per l'attenzione

Grazie per l'attenzione

